



COMUNE di NOVARA

3^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Lavori pubblici, manutenzioni e verde pubblico – cimiteri)

4^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Cultura - Turismo, Marketing Territoriale - Ricerca e Università - Istruzione e Ristorazione
Scolastica - Sport e impiantistica sportiva)

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA 3^ E 4^ COMMISSIONE CONGIUNTA in data 28-02-2025

Componenti 3^ Commissione

BARONI Piergiacomo
CRIVELLI Andrea
ESEMPIO Camillo
FONZO Nicola
FREGUGLIA Flavio
GAGLIARDI Pietro
GIGANTINO Mauro
GRAZIOSI Valentina
IACOPINO Mario
PALADINI Sara

PALMIERI Pietro
PASQUINI Arduino
PICOZZI Gaetano
PISCITELLI Umberto
RAGNO Michele
RENN LAUCELLO NOBILE
Francesco
ROMANO Ezio
SPILINGA Cinzia

Componenti 4^ Commissione

ALLEGRA Emanuela
BARONI Piergiacomo
CRIVELLI Andrea
FONZO Nicola
FREGUGLIA Flavio
GAGLIARDI Pietro
GIGANTINO Mauro
GRAZIOSI Valentina
IACOPINO Mario
IODICE Annaclara
NAPOLI Tiziana

NIELI Maurizio
PACE Barbara
PALMIERI Pietro
PASQUINI Arduino
PICOZZI Gaetano
PIROVANO Rossano
PRESTINICOLA Gian Maria
RAGNO Michele
RENN LAUCELLO NOBILE
Francesco

Presidente 3^ comm. consiliare: Camillo ESEMPIO

Presidente 1^ comm. consiliare: Barbara PACE

Segretaria 3^ comm. consiliare: Eleonora BELLI

Presenti in sala consiliare Palazzo Municipale: BARONI Piergiacomo, CRIVELLI Andrea, ESEMPIO Camillo, FONZO Nicola, FREGUGLIA Flavio, GIGANTINO Mauro, IACOPINO Mario, NIELI Maurizio, PALADINI Sara, PALMIERI Pietro, PASQUINI Arduino, RAGNO Michele, RENNA LAUCELLO NOBILE Francesco, ROMANO Ezio, SPILINGA Cinzia; ALLEGRA Emanuela, BONELLI Patrizia, IODICE Annaclara, NAPOLI Tiziana, PRESTINICOLA Gian Maria.

Assenti: GAGLIARDI Pietro, GRAZIOSI Valentina, PACE Barbara, PICOZZI Gaetano, PISCITELLI Umberto, PIROVANO Rossano.

Delegati: CARESSA Franco in sostituzione di PACE Barbara.

Il Presidente constata altresì la presenza di:

- **Assessore ai Lavori Pubblici e Legalità:** Rocco ZOCCALI
- **Assessore alle Politiche per l'Istruzione:** Giulia NEGRI
- **Dirigente Settore 9 – Lavori Pubblici:** Architetto Cristina RENNE
- **Funzionari esperti area servizi tecnici:** Architetto Patrizia MALGAROLI
- **Segretaria IV Commissione:** Jennifer DAFFARA
- **Segretaria verbalizzante:** Eleonora BELLI

IL PRESIDENTE

Verificata, tramite appello, l'esistenza del numero legale necessario per il regolare funzionamento della seduta congiunta della III e IV Commissione Consiliare, alle ore 09:00 dichiara aperta la discussione e illustra i punti iscritti all'ordine del giorno:

➤ *Aggiornamento sullo stato delle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli edifici scolastici di competenza comunale.*

Il Presidente della III Commissione Consiliare permanente, Esemplio Camillo (di seguito, per brevità, "Il Presidente") ringrazia l'Assessore ai Lavori Pubblici e Legalità ZOCCALI Rocco, l'Assessore alle Politiche per l'Istruzione Giulia NEGRI, il Dirigente del settore 9 Architetto RENNE Cristina (di seguito per brevità "l'Architetto", il funzionario esperto area servizi tecnici del Comune di Novara architetto Patrizia MALGAROLI ed in seguito cede la parola al consigliere Iacopino.

Il **consigliere IACOPINO** prende la parola premettendo che questa commissione è stata richiesta dalle minoranze per fare un po' il punto, la fotografia sulla situazione nella quale versano gli edifici scolastici di competenza comunale e, in linea generale, passando da interventi che sono più urgenti, più critici, a quelli che magari hanno bisogno un po' più di tempo. Se esiste un documento preparato, se ci può arrivare anche successivamente alla commissione. La stessa richiesta è stata fatta per gli impianti sportivi di competenza comunale, cosa che ci vuole un po' di tempo e di cui si sta occupando l'assessore De Grandis. Ci sono criticità che ci vengono segnalate e vogliamo conoscere un po' la situazione in tutta la città.

Il Presidente cede la **parola all'Assessore** per esporre la relazione su quanto richiesto. L'Assessore, premettendo di tralasciare i 4/5 PNR, afferma che ovviamente anche nelle scuole, così come per le strade, il lavoro da fare è tanto. Non siamo in una situazione disastrosa o drammatica. Il comune di Novara gestisce 54 edifici scolastici che vanno dagli asili nido fino al Conservatorio. La manutenzione di molti edifici del 1800, molti sono dell'inizio del 1900, alcuni nell'anteguerra, incontra una serie di problematiche, per non parlare poi di permessi o non permessi quando si interveniva sulle facciate perché sono edifici storici. Intervenire costantemente in edifici dove le problematiche quotidiane sono tante non è facile, ci sono edifici che hanno impianti antincendi datati nel tempo, che hanno impianti elettrici datati nel tempo. Negli ultimi 4/5 anni si è recuperato parecchio dal punto di vista della prevenzione incendi, su molti edifici gli interventi sono stati terminati, quindi abbiamo già la certificazione, il certificato rilasciato dai Vigili del Fuoco. Il certificato presuppone che dietro ci sia tutto un lavoro di progettazione e di ristrutturazione e riqualificazione enorme, (significa porte antincendio, percorsi antincendio, luci di sicurezza antincendio, scale esterne, sistemazione del sistema antincendio con la riserva d'acqua, un progetto tecnico strutturale importante con un'importante spesa). Abbiamo dato prevalenza agli interventi sulla sicurezza anche se molte scuole necessitano di una tinteggiatura, cosa anch'essa importante. Nei lavori pubblici i progetti hanno i loro tempi che necessitano di annualità, in quanto nelle scuole si può lavorare tre mesi l'anno. Dal punto di vista degli interventi antincendio la situazione è che in alcuni ce li abbiamo, su altri è arrivato proprio l'istruttoria sulla scia, su altri sono in fase di completamento, sugli ultimi partiranno a breve. Problema amianto risolto, non c'è più una scuola, l'ultima l'abbiamo fatto l'anno scorso, che abbia un tetto dove c'è l'amianto, i 54 edifici scolastici sono tutti stati ripuliti e messi a norma, rimane qualche piccola parte, che può essere nel pavimento o nelle pareti come separazione, però tecnicamente sono quelle forme di sicurezza

latente, se non li vai a toccare il problema non si pone, se le andassimo a toccare ovviamente si e dobbiamo andare a fare tutta la bonifica che comporta.

Parliamo dell'antisismica, in 28 scuole abbiamo la certificazione antisismica, nelle altre dobbiamo affidare gli incarichi ai singoli professionisti esterni per andare a fare tutta una serie di rilievi, di prove prima di certificare che le scuole sono a posto.

Negli ultimi anni siamo intervenuti anche sul problema dell'efficientamento energetico, ci sono scuole dove sono state cambiate tutte le strutture esterne, infissi, ma ci sono ancora scuole da completare. Gli impianti elettrici sono stati messi tutti a norma.

Quest'anno assegneremo a una ditta il controllo di tutte le scuole dal punto di vista degli sfondellamenti perché ogni tanto capitava che cadevano pezzi d'intonaco dovuti all'usura, abbiamo istituti scolastici che sono datati nel tempo, non c'è problema di sicurezza, L'ufficio a giugno e a dicembre redige il rapportino sullo stato della scuola, della struttura, mentre a settembre c'è il controllo sulle caldaie e su tutto il resto.

Stiamo intervenendo su molte scuole per quanto riguarda i bagni, ci sono ancora scuole che sono già in programmazione, ma possiamo intervenire solo nei tre mesi in cui si può lavorare. Molti di questi lavori li facciamo con le risorse sulla manutenzione, dove c'è la ditta sull'accordo quadro. Ci sono pronti una serie di progetti: efficientamento energetico su alcuni istituti, il rifacimento esterno di facciate su altre strutture, sistemazione di cortili e giochi per i ragazzi, sistemazione dei bagni. È chiaro che noi diamo una priorità alle cose.

Il Presidente passa la **parola al Consigliere Fonzo** che chiede il resoconto dei 49 edifici, al netto del PNRR, per i quali stiamo facendo i lavori per il certificato di prevenzione incendi (quali sono e genericamente in cosa consistono le opere) quelli in cui stiamo facendo degli interventi di messa in sicurezza.

Il Presidente passa la **parola all'architetto Malgaroli** per rispondere alla richiesta. L'architetto inizia dicendo che le attività svolte negli ultimi anni sono diverse, non sono solo quelle manutentive. E' partito l'antincendio e si sono fruttati quei lavori per poter anche sistemare le scuole ad esempio: nelle scuole d'infanzia i pavimenti sono tutti in PVC e dato che devono essere certificati di classe 0 o di classe 1, quindi se non era certificato, lo sostituiamo, le porte delle vie di fuga devono avere delle caratteristiche a seconda delle compartimentazioni e, anche in questo caso, se non le hanno vengono sostituite. Facendo questo abbiamo non soltanto adeguato l'antincendio, ma anche ristrutturato la scuola, in parte con alcune lavorazioni. I lavori che sono già stati eseguiti nelle scuole sono stati fatti: all'Agazzi, alla Collodi, all'Elve Fortis, alla Galvani, alla Lazzarino, alla Mairati, alla Sabin, alla San Paolo, queste sono le infanzia, alla Primaria Bazzoni, alla Primaria De Amicis, alla Primaria Don Milani, alla Primaria Fratelli di Dio, alla Primaria Galvani, alla Primaria Giovanni XXIII, alla Primaria Carlo Levi, alla Primaria Peretti, alla Primaria Pier Lombardo. Sono in corso ancora in corso ai nidi: Panda, Peter Pan, Arcobaleno, Sulas, Folletti, Girotondo, Pollicino, Andersen e Balconi. Sono stati aggiudicati nel 2024 e partiranno adesso: all'infanzia di Pernate, la Primaria Bollini, dove dobbiamo ancora fare le scale esterne, (abbiamo impiegato quasi tre anni ad avere il progetto approvato dalla soprintendenza, perché è una scuola della fine del 1800 e poi una parte è stata ampliata dal 1930, quindi per fare delle scale esterne abbiamo dovuto concordarle con la soprintendenza) la Coppino, la Don Ponzetto. Ancora da fare la Bottacchi, la Pertini, la Rodari, la Bellini, la Fornara, la San Lorenzo è ancora da verificare se è soggetta, ci vogliono più di cento persone tra bambini, insegnanti ed utenti. Per l'antincendio è abbiamo dodici scuole per ora. Avevo calcolato dodici scuole non soggette, perché meno di cento, dieci scuole in A, sedici scuole in B, nove scuole in C e otto asili in B. Gli asili se hanno più di trenta persone sono soggetti, mentre nelle scuole infanzia, elementari e medie rientrano sopra i cento bambini; sopra i centocinquanta diventano in B e sopra i trecento diventano in C. Quindi le più preoccupanti sono le nove scuole in C, quasi tutte scuole medie. In quei casi ci sono da fare degli impianti particolari e anche i sistemi di allarme antincendio per far uscire i bambini. L'altro problema è un problema antisismico, dove abbiamo fatto l'indagine su ventotto scuole, una di queste l'abbiamo chiesta col PNRR, la Buscaglia, la più urgente in quanto presentava un rischio maggiore. Ce ne sono altre uguali tra cui la Bazzoni di Torrion Quartara e la Papa Giovanni e dovremmo cercare dei finanziamenti. Cerchiamo prima di tutto di controllare l'antisismica e capire la condizione strutturale dell'edificio in tutte le scuole per fare una programmazione e intervenire. Anche alla Pier Lombardo media

avevamo ristrutturato completamente i pilastri e le travi della palestra perché avevano dei problemi statici, quindi fare le indagini sismiche serve anche per sistemare queste cose, con l'antincendio abbiamo sistemato anche delle pavimentazioni che ci aveva chiesto il dirigente scolastico. Con questi finanziamenti non solo andiamo secondo la normativa ma cerchiamo anche di riqualificare delle scuole che purtroppo sono datate. Sia dal punto di vista statico e climatico quelle della fine del 1800 sono state costruite meglio rispetto a quelle del 1970 anche perché all'epoca si usava fare la doppia parete in muratura con nulla all'interno e sono fredde. L'altra attività che stiamo cercando di mandare avanti è quella dell'efficientamento energetico e abbiamo già realizzato la Merini sia l'isolamento cappotto che i serramenti. La San Paolo abbiamo un finanziamento e partirà a breve. Alla Bottacchi e alla Don Ponzetto, oltre all'efficientamento energetico abbiamo rifatto anche il tetto eliminando l'amianto. Alla Galvani Primaria abbiamo fatto in parte l'adeguamento sismico, la Bottacchi media e la Fornara media, abbiamo già fatto l'efficientamento energetico. Anche qui dobbiamo chiedere finanziamenti perché un efficientamento energetico vuol dire rifacimento dei serramenti, fare l'isolamento a cappotto, l'impianto termico, il fotovoltaico, la sostituzione delle caldaie. Interviene l'Architetto Renne per sottolineare che abbiamo individuato un promotore per un partenariato pubblico privato per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e della pubblica illuminazione. Per cui anche con questo procedimento avremo le caldaie nuove più efficienti, la sostituzione l'abbiamo suddivisa in più anni così d'avere delle scadenze scaglionate, anche a livello di manutenzione. Sempre nell'appalto del partenariato pubblico privato abbiamo anche previsto dei cappotti per contenere il consumo energetico, oltre a qualche sostituzione di serramenti. Stiamo lavorando su più fronti. Riprende la parola l'Architetto Malgaroli per dire che sono ancora tre edifici che hanno il serramento singolo: la San Paolo, la Lazzarino e la Pajetta, mentre sono appena stati sostituiti: quelli della Don Milani e quelli della Peretti. Quando si fa l'efficientamento energetico si sostituiscono anche i serramenti. Quando rifacciamo i bagni prima di tutto dobbiamo fare l'adeguamento per i disabili che purtroppo molte scuole ancora non ce li hanno, poi si rifà tutto (impianto idrico sanitario, parte dei termosifoni) e ci adeguiamo alle nuove normative. Molte volte in molti bagni ci sono ancora le aperture con le porte verso l'interno oppure la misura dei bagni è piccolina oppure non c'è la differenza tra maschio e femmine e quindi è fondamentale. Gli interventi in corso sono: la sistemazione delle pignatte del solaio della Agazzi, la sistemazione della porta d'ingresso con dei frontalini per il tetto della Collodi, la sistemazione strutturale della Munari e della palestra della Pier Lombardo, la sistemazione strutturale del solaio sotto la cucina della Munari e della palestra della Pier Lombardo di Lumellogno, il rifacimento del tetto e box in amianto dell'opera Pia Negroni, il rifacimento del pavimento dell'infanzia Torrior Quartara, alla Bollini abbiamo tolto l'amianto che era nel sottotetto, alla Calvino abbiamo rifatto i bagni, alla Coppino di Pernate abbiamo rifatto tutti i serramenti, alla Don Milani abbiamo rifatto alcuni bagni alla Don Ponzetto abbiamo sistemato la copertura della palestra, alla Pajetta l'abbiamo sistemata, alla Fratelli di Dio c'era un problema a un solaio e quindi siamo in corso con la sistemazione, alla Fornara abbiamo appena finito di rimuovere l'amianto della palestra, l'adeguamento della cucina alla Pajetta, alla Pier Lombardo abbiamo terminato due blocchi di bagni, alla Peter Pan partirà tra poco la sistemazione del solaio del seminterrato.

Il Presidente passa la **parola al consigliere Fonzo** che vorrebbe porre qualche domanda. La prima è che a marzo, dovrebbe arrivare in consiglio comunale la bozza di convenzione con l'amministrazione provinciale, chiede conferma al consigliere Crivelli, per il passaggio di competenze degli edifici che prima erano della provincia e ora passano al comune e degli edifici che erano del comune e poi passano alla provincia. Dobbiamo fare quella cosa lì che non abbiamo mai fatto. Questi edifici ci sono e che cosa è stato previsto per questi edifici perché a noi è stato detto, dall'assessore Moscatelli, che quello era uno dei temi che poteva andare in consiglio comunale. E' solo un'ipotesi, dò per scontato alcune cose, la legge 23 del 1996 sull'edilizia scolastica prevedeva che una serie di edifici che prima erano di competenza dei comuni passassero di competenza delle province e viceversa. L'allora amministrazione comunale e anche quelle successive non hanno mai fatto questa convenzione, ci fu semplicemente un verbale di passaggio di consegne sullo stato dei luoghi, tanto per capirci. Primo dato. Nemmeno quello, no, quello mi pare che ci fu, ma non vennero mai portate all'attenzione del consiglio comunale. Mi pare che di alcuni edifici non c'è mai stata la convenzione ad esempio il liceo classico su cui attualmente sono in corso i lavori.

L'architetto Renne interviene dicendo che c'è un atto però. Riprende il consigliere confermando che c'è l'atto, ma non c'è la convenzione. E questo è quello che ti chiedo io. C'è un atto che, se non ricordo male, mi pare fosse un verbale di consegna dei luoghi. E allora perché li dobbiamo portare in consiglio comunale ancora?

Interviene il consigliere Crivelli rispondendo che sono superate da vent'anni e la scelta che era stata fatta dalle due amministrazioni era quella di andare a rivedere quello che non corrisponde più evidentemente alla realtà. A titolo esemplificativo ci sono 12 aule, 6 e 6, retrocesse da due edifici nei primi anni 2000, di cui nessuno probabilmente ha più notizia dall'ora. Viene chiesto dove ci sono 12 aule e il consigliere riprende rispondendo che gli sembra alla Galvani, alla Pierlombardo, ma sono tutte situazioni che sono superate da vent'anni.

Riprende la parola il commissario Fonzo sottolineando che il problema è che quelle convenzioni, così come prevedeva la norma, non ci sono. Dobbiamo farle. Tra l'altro di alcune scuole, mi riferisco per esempio a Sant'Agabio alla media, lì l'edificio è stato costruito su un terreno che non risulta ancora di essere proprietà del comune. Perché è frutto di una vecchia concessione o esproprio, non mi ricordo più, ma tutte queste vicende si vengono a scoprire quando il comune deve fare degli interventi significativi. Dico bene architetto Malgaroli? Perché se no tutti diamo per scontato che la scuola X sia stata realizzata su un terreno di proprietà del comune. Invece quando vai a mettere assieme tutte e quante le carte ti accorgi che quel pezzo lì non è stato fatto e quindi devi sistemarlo. Mi viene in mente la media di Sant'Agabio perché lì ci fu un problema. Quindi volevo capire questa operazione del Consiglio Comunale e come si rapporta. La seconda domanda era se questo lavoro di intervento sui edifici scolastici si rapporta con la questione delle iscrizioni? Noi abbiamo edifici scolastici in cui le classi prime si riducono, perché nonostante accogliamo gli immigrati a braccia aperte nella nostra città, anche loro fanno meno figli, come già gli italiani. Quindi il numero di classi si sta progressivamente riducendo. Tanto per fare un esempio, a Lumellogno noi avevamo un edificio fantastico, meraviglioso, l'abbiamo chiuso perché non c'erano più bambini. Questo è successo. L'abbiamo chiuso perché non c'erano più bambini. E infatti i bambini che dovrebbero andare alla primaria a Lumellogno non ci vanno e vanno da un'altra parte perché non sono così sufficienti per fare una classe. Terza domanda, avete citato l'antisismica. Noi lo sappiamo, ma non tutti i consiglieri lo sanno, che l'antisismica non è che l'abbiamo fatto perché abbiamo paura del terremoto. L'antisismica si fa perché la norma prevede che ci si possa candidare ai bandi per edilizia regionale per avere i finanziamenti solo se hai l'antisismica. Se non c'è l'antisismica non ci si può candidare, questo è il ragionamento. Quindi un po' di anni fa il Comune di Novara fece una cosa egregia, ma come spesso succede, facciamo un pezzo e non ne facciamo l'altro. Dico bene? Nel senso che tutte le scuole interessate alla verifica riceveranno questa ditta di Bolzano, se non ricordo male, che poi era la stessa che è intervenuta sui ponti, non mi ricordo più come si chiama, andarono in queste scuole e cominciarono a rompere in alcuni punti particolari, rompere fisicamente. Succede che poi una volta rotto non si ripristinò e quindi in molte scuole restarono le pareti con il buco lì, che l'amministrazione pensò di coprire temporaneamente con dei pezzi di compensato. Poi quelle parti lì le abbiamo sistemate?

Il presidente passa la **parola all'Assessore** per rispondere alle domande del consigliere. Il primo quesito è quello del patrimonio, delle scuole, c'è un'interlocuzione importante da andare a sistemare su una serie di edifici perché, come ha detto correttamente il consigliere Fonzo e come Crivelli ha spiegato, c'erano una serie di cose da sistemare, soprattutto per quanto riguardava non solo la parte provincia/comune, quindi tra i beni, ma anche addirittura, come ha sollevato il problema, di alcuni aspetti di accatastamento vero e proprio della proprietà che andavano sistemate. Sembra banale dire queste cose, però effettivamente c'era questo problema e quindi si è ripreso ad andare a rifare tutto questo, se ne sta occupando il patrimonio. Noi ovviamente interveniamo e ci rendiamo conto quando c'è un problema, nel momento in cui andiamo a sviluppare il progetto soprattutto se ci sono dei contributi da altri ministeri, è chiaro che devi fare questo. Per quanto riguarda l'ultima cosa, che è un po' intrecciata, quella dell'antisismica, ha detto correttamente bene Nicola Fonzo, quello che avveniva, quello che è avvenuto e quello che andremo a fare. Adesso noi abbiamo un milione di euro tra gli anni 2026 e 2027 per questa tipologia di intervento perché necessita e una delle ragioni per cui si va a fare, quella più importante è l'aspetto della sicurezza, ma l'altra è quella che

ha citato lui correttamente e cioè il fatto che su molti bandi, se non sei a posto, se non hai questo dato, tu non puoi partecipare. C'è stato qualche bando in cui abbiamo candidato una scuola piuttosto che un'altra che magari necessitava un intervento prima rispetto a qualcun'altra, ma perché ci mancavano questo tipo di cosa. Quindi andranno in porto e nel progetto è previsto, proprio per l'esperienza che è stata fatta in passato, come ha detto Fonso, è prevista che la ditta non solo vada a fare, ma vada a ripristinare tutto il fatto. Noi ne abbiamo sistemate parecchie, aveva ragione Fonso quando dice su alcuni c'erano le cose eccetera, credo che le abbiamo sistemate tutte perché ci fu proprio due anni fa, mandammo la ditta dell'accordo quadro a risistemare tutto questo che non era stato sistemato a suo tempo. Quindi credo, che non ce ne siano perché altrimenti avremmo avuto sicuramente ulteriori solleciti. Ogni anno noi facciamo con l'ufficio istruzione una riunione che in programma ora a marzo, la prima settimana di marzo, aspettiamo i dati che loro hanno sulle iscrizioni eccetera, faremo proprio la riunione che serve esattamente a capire questo. È ovvio che andiamo a fare questo tipo di ragionamento concordato. Questo dimostra quello che abbiamo fatto con i due asili Nido, quello di via Fara, quello di Sant'Agabio e quello anche di via Monte San Gabriele, ad esclusione della Buscaglia che è un'altra storia, quello che abbiamo fatto proprio in ragione del fatto della popolazione scolastica e della necessità di più spazi e più aule. L'Assessore Negri interviene dicendo che stanno aspettando gli ultimi dati, appena ci saranno poi faremo una riunione anche con i dirigenti insieme all'Ufficio Lavori Pubblici, poi se serve anche una commissione, ci mancherebbe. Li hanno già richiesti e appena ci saranno tutti i resoconti, plesso per plesso poi si potrà fare un incrocio con i dati reali.

Il Presidente cede la **parola alla consigliere Allegra** che vorrebbe puntualizzare che un'illustrazione un po' più schematica sarebbe stata più facile da capire. La prima domanda è di fare una commissione nel momento in cui ci sono i dati delle iscrizioni perché i dati ci dicono anche la prospettiva, cioè che tipo di dimensionamento, se necessario, si va ad immaginare. La seconda cosa è ancora sull'amianto, non ho capito se permane anche qualche struttura ancora con amianto, magari sotto i pavimenti, però assolutamente in sicurezza, questo io lo do per scontato. Però può essere che ci sia ancora del linoleum sotto la colla, l'amianto, eccetera. Cose che purtroppo conosciamo e se quando avete rimosso l'amianto l'anno scorso, più o meno, ma in parte in corso d'opera, credo, abbiate avuto dei problemi o se le ditte si sono comportate in maniera corretta, come prevede la legge, con la tracciabilità e la destinazione anche dei residui che sappiamo essere assolutamente nocivi, anzi che possono provocare anche delle situazioni pesantissime dal punto di vista della salute, quindi io vorrei la rassicurazione in questo senso, perché purtroppo l'amianto vola, l'amianto si muove, quando si rimuove e i tetti si spezzano. E purtroppo a Novara, pieno centro, lo stiamo vedendo e quindi vorrei avere un po' la certezza da questo punto di vista rispetto all'operato del Comune di Novara. Terza domanda, non so se sia relativo a questo assessorato o a un altro, non lo so, però magari l'architetto mi sa dire, se è prevista una campagna di piantumazioni all'interno dei cortili delle scuole, scusate, soprattutto guardo le scuole del centro, centro città e San Martino, perché i dati ci stanno dicendo che proprio in queste zone il verde è pochissimo. Allora, mi sto chiedendo, e siamo all'1% dato di questa mattina sulla stampa e l'altro ieri in commissione, mi sto chiedendo se prevedete di fare un lavoro di piantumazione importante che poi ha un significato anche dal punto di vista della temperatura, quando arriviamo a maggio, giugno e anche in parte a settembre a volte, le piante possono essere un elemento di refrigerio e possono tutelare un po' anche i bambini che vanno nei cortili a giocare. Però credo poi sia anche un elemento di distinzione rispetto al giocare all'aria aperta in un ambiente più o meno salubre. Poi mi chiedo se avete previsto, non so se faccia parte di voi o di altri, giochi esterni, ristrutturazione a giochi esterni sempre nei cortili, cioè il tema è portiamoli il più fuori possibile questi ragazzini. Quindi è chiaro però che dobbiamo dare delle strutture che siano adeguate e idonee. L'altra osservazione è che l'assessore per tre o quattro volte ha ribadito il fatto che nelle scuole si può lavorare solo da giugno a settembre. Io mi permetto di dire che è vero in parte perché ci sono delle situazioni, però questa chiaramente è una questione che è relativa ai tecnici, ci sono delle situazioni in cui si può compartimentare e si può fare in modo di lavorare comunque con i bambini presenti. Però è chiaro che questo è un discorso tecnico che riguarda voi, è certo che è meglio di no, lo sappiamo bene che è meglio di no. Vediamo cosa sta succedendo al liceo Casorati con dei ragazzi, è evidente che se fossero stati fatti i lavori in un altro momento non avrebbe avuto tutto il problema. L'Amianto vola lo stesso, per carità, però è chiaro che non avrebbe avuto i problemi che

ci sono oggi. Con i bambini mi rendo conto che sia più difficile, però questa era solo un'osservazione, forse in alcune situazioni si può comunque lavorare in copresenza.

Il Presidente deve assentarsi per motivi lavorativi e chiede al vicepresidente Palmieri di sostituirlo, viene passata la **parola all'Assessore** per rispondere alla consigliera Allegra.

Interviene l'Assessore Negri per puntualizzare sul convocare una commissione in merito alle iscrizioni dando la piena disponibilità nel momento in cui ci saranno i numeri.

Riprende la parola l'Assessore Zoccali per rispondere alle domande: sull'amianto ci si è concentrati sui tetti in quanto è volatile e pericoloso, soprattutto quando è esposto alle condizioni atmosferiche, non esiste più amianto sui tetti delle scuole novaresi, né nei sottotetti, per quanto ne siamo a conoscenza. Potrebbe esistere in alcune lavorazioni, in alcuni intercapedini, in alcuni edifici di vecchia data. Nel momento in cui fai la demolizione ti rendi conto che ci sono delle cose che non avevi previsto ma non sapevi che c'erano. E' ovvio che quando succedono queste cose si procede secondo quelle che sono le rigide regole della sicurezza, e cioè innanzitutto nell'area di cantiere che viene ulteriormente delimitata e garantita, non può entrare personale che non sia tecnicamente specializzato, si sospendono le altre lavorazioni, come è avvenuto alla Buscaglia. Nonostante fosse un cantiere in demolizione, nel momento in cui i tecnici si sono accorti di questa presenza, è entrata la ditta specializzata con un nuovo progetto sulla sicurezza, perché deve essere fatto un progetto ad hoc quando viene fatto questo tipo di smaltimento e di interventi, viene sigillato, smaltito tutto e certificato tutto, da ditte ovviamente specializzate del settore. Per esempio la ditta che operava alla Buscaglia è una ditta che ha nel suo core business, nel suo lavoro, sia la demolizione sia anche il trattamento dei rifiuti speciali in questo senso. E' ovvio che la stessa ditta ha costruito il progetto ad hoc per quel tipo di smaltimento e l'ha fatto, è ovvio anche che tutto questo tipo di lavorazioni vengono certificati perché devono essere messi assolutamente nella scheda.

La consigliera chiede chiarimenti, demolita la Buscaglia avete trovato purtroppo fibre di amianto? L'Assessore riprende la spiegazioneaggiungendo che quando si procede a fare un intervento murario piuttosto che di demolizione, ci si accorge se c'è presenza o meno di una sostanza speciale come l'amianto. La consigliera chiede se c'è stato l'intervento dello SPRESAL e l'Assessore afferma che per forza l'ASL. La consigliera aggiunge che la cosa, però, non è emersa da nessuna parte, quindi si è lavorato pur in una situazione emergenziale perché non prevista, ma secondo protocolli chiari.

L'Assessore termina dicendo che non vengono sospesi i lavori ma, al contrario, viene cambiato il protocollo e si lavora secondo il protocollo di quello che vai a trovare. Il problema è che devi sospendere la lavorazione e andarne a aprire un'altra, ovviamente. La tracciabilità ci deve essere anche perché va scritto nel famoso libro Mastro degli interventi progettuali. Per quanto riguarda la domanda sulla piantumazione nelle scuole, si sta intervenendo anche nelle parti dei cortili, che è una parte importante soprattutto quando parliamo di scuole elementari, di scuole materne, eccetera. Di recente abbiamo rifatto interamente il cortile della Bollini, un intervento costoso a cui hanno partecipato anche dei genitori, che avevano fatto una campagna, nella quale si erano dati da fare a recuperare una serie di giochi, di finanziamenti per queste parti. Noi abbiamo sistemato invece tutta la parte materialmente fisica presente, che è stata importante perché come in molte scuole datate mancavano gli scarichi, mancava la raccolta dell'acqua, abbiamo dovuto rifare tutto. La prima cosa che cerchiamo di fare nelle scuole è il non abbattimento. Questa è materia dell'ufficio diretto dal dottor Travaglia, che per quanto mi compete ritengo

una persona molto qualificata, molto attenta e assolutamente lungimirante sotto questo profilo. Nelle scuole ne andiamo a piantare laddove è possibile e vengono abbattuti solo quelli che necessitano dell'abbattimento. Per quanto riguarda la piantumazione, dove è possibile sì. Adesso nel rifare l'impianto della Buscaglia abbiamo dovuto purtroppo sacrificare per un problema progettuale qualcosa, ma l'impegno è quello di ridisegnare assolutamente il cortile. Lo stesso discorso vale anche per quanto riguarda i giochi. Non siamo noi l'assessorato che se ne occupa, perché questo è in capo al verde, però noi siamo intervenuti, laddove è possibile, anche sugli interventi dei cortili della scuola. Sulla Bollini siamo stati in grado di farlo con il contributo determinante dei genitori, perché hanno raccolto una somma significativa che è servita a comprare dei giochi e insieme a loro, insieme alla scuola, insieme alla dirigente, è stato disegnato il nuovo progetto. Un progetto pilota, nel senso che è stato disegnato, progettato, insieme alle componenti della

scuola, proprio per capire che tipologia di giochi potevano interessare piuttosto che altre cose, proprio per rendere anche il cortile una parte importante e vivibile della scuola. L'ultimo tema, lavori nelle scuole non solo in estate. Non credo si possano, consiglia Allegra, fare dei lavori, alcuni lavori fatti era perché c'era un'urgenza. Fuori dai lavori d'urgenza non possiamo farli, perché molto spesso, a parte il mettere in sicurezza l'area di cantiere, che è un atto dovuto non soltanto per la sicurezza dei ragazzi, ma è un atto dovuto per legge. Se noi non andiamo a mettere un'area di cantiere ben delimitata, assolutamente staccata dalle altre cose, ti arriva l'ASL che ti boccia tutto. Ma al di là di questo c'è anche un problema che non è soltanto di fisicità, è un problema di rumore. Noi stiamo facendo dei lavori di ristrutturazione in alcuni uffici comunali e vi posso garantire che lavorare con i rumori delle ditte è quasi impossibile. Poi certo laddove è possibile lo facciamo ma in linea di massima mi creda consigliere Allegra. Comunque il fatto di lavorare in estate non vuole essere scusa perché il problema delle scuole è anche un problema di risorse insomma.

La consigliera Allegra ha un'ultima considerazione da fare: è interessante il percorso di partecipazione però, nonostante ringraziamo, di fatto si sono autotassati e credo che sia proprio un fallimento di tutti quanti. E allora va bene che i genitori raccolgano i soldi eccetera. Grazie. Però vuol dire che il pubblico non ci arriva, Purtroppo. Questa è la verità. Grazie. Solo una precisazione.

Il Presidente cede la parola all'Assessore che in risposta precisa che è stato un lavoro proprio di apertura verso la cosa. Però la verità è che l'assessorato stava intervenendo alla Bollini perché c'era un problema serio di raccolta delle acque eccetera nel cortile dove eravamo fermi anche con il problema della scala antincendio. Quindi c'era un problema esterno di cortile, quando siamo intervenuti servivano tanti soldi per sistemare quel cortile tant'è che noi ne abbiamo spesi mi pare 140 mila circa per fare qualcosa di definitivo.

Il Presidente ceda la **parola al commissario Iacopino** che preso atto del fatto che esiste questo documento riassuntivo semestrale della situazione dei benefici scolastici, propone almeno una volta all'anno di aggiornare la commissione sulla base dei interventi fatti e delle nuove eventuali criticità che vengono evidenziate. Sugli alberi quello che è stato fatto in via Fara secondo me andava fatto un po' meglio perché si poteva pensare a un progetto che cercasse di salvaguardare questo patrimonio. La prima domanda è se stato fatto il calcolo di quanti fondi servirebbero per intervenire su tutte le criticità più evidenti per le scuole anche per quanto riguarda dove prendere le risorse, un potenziamento del personale visto che quello del settore scolastico è una questione prioritaria quindi è qui che la politica può e deve farsi carico anche di queste questioni. Anche dal suo punto di vista Assessore, se fossi lei, chiederei insistentemente anche un rafforzamento del personale anche in questo settore per quanto riguarda invece il partenariato per l'efficientamento energetico io ho intenzione di chiedere una commissione a parte perché è una questione che mi interessa ed è più ampia quindi non ne parlo. Per quanto riguarda scuole specifiche chiedo di avere copia di questo elenco che ci avete mostrato, se è possibile. Alla Collodi c'è l'entrata da dietro che non permette un deflusso normale delle persone, anche per quanto riguarda la barriera architettonica so che si sta intervenendo; ho visto anche una questione che riguarda numerose infiltrazioni del tetto penso che sia una problematica comune a tutte le scuole. Alla Bottacchi c'è un teatro chiuso, un teatro per i ragazzi, e chiedo quali siano le problematiche. Quello che noto in linea generale, anche tramite le segnalazioni, è che noi ci stiamo occupando di manutenzioni straordinarie quelle ordinarie andrebbero seguite anche quelle con maggior forza perché anche tinteggiare una parete andrebbe fatto. Entrare in un'aula dove gli arredi scolastici sono quelli che sono, vedere pareti scrostate con pannelli sporchi non si dà un bel messaggio soprattutto in certi quartieri che fanno della scuola un bel luogo di integrazione e di futuro per i ragazzi. Servono più soldi, più fondi, serve anche cercare di trovarli grazie ai finanziamenti regionali e/o statali; la Regione Piemonte ha messo a disposizione qualcosa però io vedo regioni che invece investono molto di più negli edifici scolastici quindi l'appello che faccio è anche alla Regione Piemonte. Il Comune può immaginare una sorta di crowdfunding con le fondazioni, le associazioni che vogliono magari aiutare il Comune stesso a raccogliere fondi per l'edilizia scolastica. So che magari tanti metterebbero a disposizione anche piccole somme che tutto sommato potrebbero fare un tesoretto, si può pensare anche a questo tipo di fonti di finanziamento è un'idea che lancio così perché purtroppo servono soldi. Si può cercare di capire quanti fondi servirebbero in totale per sistemare le scuole a Novara

Il Presidente passa la **parola all'Assessore** che risponde velocemente che per quanto riguarda le scuole, il lavoro che fa l'assessorato è un lavoro attento nonostante siano pochi come risorse. E' ovvio che servono tante risorse che purtroppo non ci sono, al di là dei tempi e delle cose da fare, servono soldi eccetera. Siamo facendo tutto ciò che è possibile, gli interventi da fare sono tanti e sfuggono volevo solo rispondere su una cosa. La nuova scuola Buscaglia, per quanto riguarda il verde, non potevamo fare diversamente sugli alberi per il fatto che il progetto ci è arrivato dall'alto perché le gare sui progetti PNRR non le abbiamo fatte noi; ci siamo ritrovati un progetto definitivo. Abbiamo dovuto cambiare tre volte quel progetto perché non c'era niente, non c'erano i sotto servizi e abbiamo dovuto adattarlo e, purtroppo, qualche albero abbiamo dovuto sacrificarlo. cosa diversa se avessimo potuto farlo noi tenendo conto dell'area che avevamo lì.

Il Presidente cede la **parola alla commissaria Spillinga** che chiede se sono sicuri gli edifici dove l'antincendio e l'antisismica mancano, se esiste un piano B per le scuole che ancora non hanno le cose in ordine, se c'è la certezza che quelli siano luoghi sicuri per i ragazzi. Per le scuole su cui ancora non si è agito su determinate questioni c'è la garanzia che siano luoghi sicuri.

Prende la **parola l'Assessore** per chiarire il punto. La sicurezza è la prima cosa, ho fatto anche mettere i sensori su alcuni ponti che monitoriamo tutti i giorni per capire che cosa succede. Le scuole vengono monitorate tutti i giorni, l'antincendio in alcune parti manca ma non significa che le scuole non sono idonee. La scuola è sicura perché se la scuola non fosse sicura non ci saremmo andati. Preferisco avere una scuola che non è bella ma sicuramente una scuola che abbia i requisiti della sicurezza.

Il Presidente passa la **parola alla commissaria Napoli** per una piccola parentesi sull'iniziativa dei genitori alla Bollini che, secondo lei, questa iniziativa si inserisce meravigliosamente in quel lavoro che stiamo facendo con i beni comuni perché è un chiaro esempio di come la cittadinanza in modo attivo riconosce un bisogno si attiva e lo fa per un bene comune. Dobbiamo abituarci a cose di questo tipo, però i cittadini non si devono sostituire ai doveri dell'amministrazione.

Il VicePresidente della III commissione consiliare permanente, Palmieri Pietro, non essendoci più altri interventi dichiara chiusa la seduta in presenza alle ore 11:00.

Il Presidente 3^a Commissione Consiliare

~~Camillo~~ **ESEMPIO**

(F.to in originale)

(*LA NIA PARTE*)

La segretaria 3^a Comm. Consiliare

~~Eleonora~~ **BELLI**

Il Presidente 4^a Commissione Consiliare

Barbara **PACE**

(F.to in originale)